Post to Pdf

Tonga: dopo il disastro arrivano gli aiuti da Pechino e le donazioni di Elon Muskaa

A seguito dell'eruzione del vulcano Hunga Tonga dimetà gennaio, che ha provocato maremoti abbattutisi anche sulle isole vicine, versol'arcipelago di Tonga stanno affluendo generosi aiutida diversi Stati, nonché da enti privati. La BancaMondiale ha calcolato danni per 90,4 milioni didollari a causa delle perdite per l'agricoltura, ilcommercio e il turismo (che prima del coronaviruscostituiva un quinto del PIL tongano). Tonga è ilPaese che più di ogni altro al mondo dipende dalle rimesse dall'estero, avendo avuto nel 2020 quasi il40% del PIL fatto da bonifici mandati dai suoiemigrati: oggi più che mai saranno proprio loro afinanziare la ricostruzione dell'economia nazionale.

Gli effetti iniziali della catastrofe hanno colpito l'85%della popolazione dell'arcipelago, ma oltre alle sofferenze umane vi sono stati gravi danni dicarattere tecnico che attendono di essere riparati,come gli 80 chilometri di cavi di telecomunicazioni infibra ottica ridotti in frantumi. Tonga è rimastatagliata fuori dal mondo, priva della possibilità dicomunicare via Internet e per un certo periodol'aeroporto della capitale Nuku?alofa è statoimpossibilitato a ricevere gli atterraggi degli aereiche avrebbero portato soccorsi e generi di primanecessità. Elon Musk ha donato 50 terminali VSAT, che saranno presto installati in postazionistrategiche per ridare al Paese connessioni piùsemplici con il resto del pianeta; vi lavorerà lo stafftecnico della SpaceX, l'azienda di Musk, e quello delgoverno tongano, la cui gratitudine è stata espressada Paula Ma'u, ministro MEIDECC (Meteorologia, Energia, Informazione, Gestione dei Disastri, Ambiente, Cambiamenti Climatici e Comunicazioni).Si è attivato anche un altro privato molto facoltoso, ilfinanziere Graeme Hart, l'uomo più ricco dellaNuova Zelanda, che ha donato 30 pescherecci, 8trattori e 10 container alimentari. Lo stesso governodi Wellington si è mosso con aiuti umanitari per unvalore di 3 milioni di dollari locali, mentre l'Australiaha dato più di 220 tonnellate di materiali di primosoccorso, sanitari e acqua.

Anche Pechino si è data molto da fare per aiutareNuku?alofa: la Repubblica Popolare Cinese ha infatti inviato due aerei militari da trasporto Xian Y-20, che hanno portato i materiali raccolti per conto della Croce Rossa cinese, di cittadini cinesi, dell'ambasciata e del governo stesso. Su ogni cartone campeggia lo slogan Oku tau k?inga ofi 'ia 'ofa (Siamo uno sotto il medesimo Sole). Questi aiuti hanno anche una valenza politica, perché Tonga ha sempre riconosciuto la "politica dell'unica Cina", che vede Taiwan come facente parte della giurisdizione di Pechino. Inoltre vi è la Tonga China Friendship Association per il rafforzamento della cooperazione economica e l'approfondimento dei legami culturali, di cui la principessa tongana Pilolevu Tuita è presidente.

Read More

Developer By Post to Pdf